

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 12, Semestre L. 6  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 20  
 Gruppi L. 10.80  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la Posta)

# il Friuli

**LE INSERZIONI**  
 si ricevono presso:  
**l'Unione Pubblicità Italiana**  
 Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66  
 e Succursali ed Agenzie ai seguenti  
 prezzi per millimetro d'altezza: Pa-  
 gina di testo L. 1.—; Necrologie  
 L. 1.—; Cronaca L. 1.50.  
 Economici, ricerche d'impiego  
 cent. 5 la parola. Ogni altro avviso  
 cent. 10, minimo L. 2.—.

## Salve, o Re!

Figlio di Casa Savoia, primo soldato dell'ultima guerra di liberazione, che tornate alla piccola capitale della grande guerra, Re d'Italia, salute!

Vi accoglie festante, il popolo, tutto. Tacciono le ire di parte, e Voi accoglie il popolo, le buone genti friulane che amano le cose belle, le cose buone, il lavoro, la libertà, la giustizia, la pace.

Re d'Italia! Alla Maestà Vostra guarda con fede anche oggi il popolo.

In Voi riconosce il continuatore delle nobili tradizioni del Risorgimento, a Voi affida la suprema tutela delle sue sorti.

Nei ricordi gloriosi delle Cravatte Rosse, nel palpito che si siringe all'umanità sofferente, nel fremito delle energie rivolte a dare luce di intelletto e d'arte alle opere della nostra gente laboriosa, in questi ricordi e in questi presagi, o Re, anche il popolo friulano festoso Vi accoglie, con amore e con fede, traendo dalla Vostra apparizione auspici di pace feconda per la Patria!

Salve, o Re!

### La nuova offensiva fascista

Il «Popolo Nuovo» bollettino ufficiale del P. P. I. pubblica:

«Il «Popolo d'Italia», edizione di Roma, annunciava sabato scorso l'imminente invio di una circolare del card. Gasparri ai vescovi d'Italia circa l'estensione del clero dalle lotte politiche e ieri (30) pubblicava anche il testo. Lo annuncio prima e la pubblicazione poi furono occasione di nuovi e violenti attacchi contro il Partito Popolare. «Si telefonò alla stampa di provincia che a Montecitorio la circolare aveva prodotto una enorme impressione, giacché veniva interpretata come un «nuovo gravissimo colpo diretto contro il P. P. I.» e il giornale del presidente del Consiglio, — seguito da tutta la canea, — scrisse che il provvedimento equivaleva ad una condanna dell'atteggiamento politico dei popolari. Solo Farinacci non è ancora del tutto soddisfatto e chiede in «Cremona Nuova» la sospensione a divinis di D. Stuzo, pur dicendosi orgoglioso che la sua tesi, cioè che «il sacerdote deve essere al di sopra e al di fuori delle questioni politiche» ottenga «la più alta ed autorevole conferma che si possa desiderare».

«Noi non conosciamo ancora il testo ufficiale della circolare riservata e sarebbe logico che si attendesse la sua eventuale pubblicazione autorizzata. Ma giacché qualche amico di provincia potrebbe rimanere turbato dalla perdita offensiva che è già in pieno sviluppo, ci sia lecito richiamare l'attenzione sui seguenti punti:

1. La circolare — secondo le informazioni del «Popolo d'Italia» — «richiama l'attenzione dei vescovi sulle speciali circostanze politiche dell'ora presente»; e dice che «essendo così viva in Italia la eccitazione degli animi, a causa delle presenti lotte politiche», la partecipazione del sacerdote «alle lotte politiche non sarebbe senza pericoli sia per la sua persona che per la Chiesa».

Si tratta quindi di un provvedimento contingente e prudenziale che riguarda le particolari condizioni della presente lotta politica. I giornali fascisti sorvolano con troppa facilità sopra le ragioni occasionali della circolare e lo stesso «Popolo d'Italia» il quale spiega come fino che il Partito Popolare era «partito equilibratore» il fiancheggiamento del clero fu permesso, mentre ora viene proibito, dimentica che a più ragione l'argomento cronologico potrebbe venir ritorto contro di esso in questo senso: che fino a tanto che le lotte politiche furono lotte civili tra partiti inermi certe misure precauzionali parvero superflue, mentre le attuali condizioni della vita politica coi suoi fenomeni di rissismo e di violenza possono consigliare particolari e straordinarie cautele.

2. La circolare è un provvedimento disciplinare che riguarda il clero; e non c'è dubbio che i sacerdoti, nostri amici politici, vi ottempereranno con perfetta lealtà e con quelle applicazioni concrete che come appare, sono demandate alla vigilanza dei vescovi. Speriamo che lo facciano anche gli altri. Invano però la stampa avversaria e governativa cerca di sfruttare la circolare in favore del fascismo e del suo governo. Il partito popolare è all'opposizione per una sua maturata, profonda e vigile concezione dell'attuale momento politico, e all'opposizione rimarrà, proprio perché di fronte all'estremismo che governa oggi e all'estremismo che minaccia domani intende fare opera di centrismo e di equilibrio.

Lo sconcerto, il turbamento che dovrebbe spingerci addirittura alle dimissioni per disperazione sono parti della fantasia fascista e filofascista.

Prima della riapertura della Camera noi ci attendiamo ben altre pressioni e ben altre offensive, per credere che quella che si svolge ora, possa dirsi la maggiore e perché essa ci faccia perdere quella serenità colla quale guardiamo alle responsabilità di un combattimento che abbiamo dovuto accettare per il supremo bene del Paese».

### Fatti e commenti

**Rodomonte... fregato!**

E' un termine che nello scultoreo gergo militare, vuol dire tutto.

Don Chisciotte... il generoso ed eroico capostazione di Cremona s'è gettato nella zuffa cavalleresca coll'idea di suonare ed invece... shi! dura terra!

I giornali raccontano che il bollente Farinacci, quello del fischietto, per protestare contro l'atroce insulto... lancia togli dal principe Pignatelli, capitano degli Arditi, il quale si dimise dal sodalizio perché il governo inviò un imboscato come Farinacci al congresso dell'arditismo... i giornali insomma raccontano che quest'ultimo sfidasse al duello l'avversario. (E' la mania odierna).

Non faremo l'apologia della partita barbara, perché contrasta ai nostri principi morali. Registriamo, tanto per ricordare, le vicende di Rodomonte.

Il quale s'era scelto per padrini l'on. Ilori e la medaglia d'oro Barnaba. Farinacci poteva riabilitarsi. Si trovava con due medaglie d'oro e possibile che il fluido magnetico dell'eroismo non avesse pervaso... anche lui!

Invece la partita durò poco perché al secondo assalto il capostazione di Cremona — che i suoi concittadini chiamano l'on. del mod. 5 — riportò una lusinga ferita al braccio e svenne!

Ve lo sareste immaginato un ex capitano degli arditi come il principe Pignatelli, ferito in duello da un meraviglio so ed autentico imboscato di guerra?

Si vede però che certi colmi non sono possibili nemmeno sotto il sole fascista!

### Oro... piombo... e morale

Sotto questo titolo il «Popolo» di Roma pubblica:

«Abbiamo visto organi e organismi fascisti strillare allo scandalo, perché dei sacerdoti, seguendo l'impulso della loro coscienza morale e civile, sottoscrivevano e sottoscrivono per la vita del «Popolo». Ci permettiamo pubblicare ora un elenco di sacerdoti, sottoscrittori dell'«Impero». L'«Impero» dunque del 22 agosto u. s. nella «sottoscrizione per «Impero» a pagina 2 pubblicava:

«Raccolte da Don Attilio Bellachio ma a Perugia tra sacerdoti fascisti e simpatizzanti.

«Angurando che l'«Impero» viva e prosperi perché è la vera voce del fascismo delle provincie che Roma deve sentire e assimilare. Per l'«Impero» e per il fascismo, eja, eja alalà».

- Don Attilio Bellachio L. 5
- Don Augusto Anselmi » 2
- Don Romeo Buceine » 5
- Don Giuseppe Benola » 4
- Don Giovanni Sodini » 6
- Don Angelo Ciapperi » 1
- Don Ugo Palmerini » 1
- Grassi P. Alfonso » 1
- Don Olpidio Rossi » 6
- Don L. Dino » 1
- Don Celso Fraccioli » 5
- Don Luigi Merluzzi » 2.
- Pizzoni prof. Don Pietro » 7
- D. I. A. » 7

Vogliamo domandare ai soprammentati organi fascisti se si sentono ora a posto, sopra tutto in considerazione dell'«Impero» il quale non fa mistero delle sue teorie cannibalesche e della

sua morale pagana nonché della sua derivazione da quel futurismo che è essenzialmente anticatolico. Per conto nostro non diciamo nulla di questi sacerdoti che danno l'assenso all'eccitamento d'odio, alla notte di S. Bartolomeo, all'invocazione dei plotoni d'esecuzione, alle formule della sopraffazione, e al motto aureo «Oro e gloria per noi, piombo e infamia per i nemici». E' nel Vangelo questo... motto?

### Le tabelle

Nelle ultime adunate, i ferrovieri fascisti hanno chiesto, nientemeno che vengano rimesse in vigore le tabelle del concordato 920-21 di mattina memoria.

Come si vede, finanziariamente, anche essi sono convinti di quel proverbio toscano che dice... si stava meglio quando... ecc.

### NOTA POLITICA

Da parte del fascismo si vanta la maggioranza delle adesioni nel popolo italiano. Non sarà inutile di fare un piccolo richiamo ai fatti.

La forma cronologica è quella più semplice:

**LUGLIO 1924:** Congresso dei combattenti in Assisi. Si approva un ordine del giorno di piena deplorazione, tanto è vero che il duce ha vivamente combattuto la tendenza combattentista.

**LUGLIO 1924:** Costituzione dell'Italia Libera. Si accresce la manifestazione dei liberisti politici colla creazione di gruppi in tutte le regioni.

**LUGLIO 1924:** Primi atti della costituzione del gruppo benelliano. Si pubblicano i primi avvisi.

**AGOSTO 1924:** Adunanza della Confederazione delle Industrie a Milano. Si approva un ordine del giorno per la libertà civile e sindacale, per la costituzionalizzazione della vita politica e per la risoluzione definitiva del problema della milizia.

**AGOSTO 1924:** Prime avvisaglie del dissenso liberale fascista. Quasi tutti i giornali fascisti deplorano la secessione. I giornali liberali insistono nella necessità di separare la responsabilità dei liberali dal fascismo. Si preparano adunanze regionali, con atteggiamenti prevalentemente ostili per il prossimo congresso liberale di Livorno.

**SETTEMBRE 1924:** Convocazione della Settimana Sociale di Torino e della stampa cattolica. Approvazione di un ordine del giorno per la libertà di stampa.

**SETTEMBRE 1924:** Congresso formale di Torino. Si invocano la libertà statutaria e il ritorno alle libertà civili e politiche, nonché la libertà di stampa. Tutti i maggiori avvocati d'Italia concordano nella cessazione del sistema dei decreti legge.

**SETTEMBRE 1924:** Congresso della stampa italiana a Palermo. Si approva con 71 voti di delegati della federazione nelle società della stampa italiana un voto per la libertà di stampa, per l'abolizione del decreto capestro e un voto di simpatia per i giornali sequestrati o diffidati.

«Come si vede il fascismo gode in Italia della unanimità dei consensi».

### ASTERISCHI

Mentre i fascisti stanno scindendo l'Italia in due categorie, quella dei nazionali e quella degli antinazionali, prendendo a pretesto la lotta da farsi ai sovversivi in genere ed ai bolscevichi in modo particolare, i bolscevichi stessi stanno ordendo e preparando un piano pauroso di accerchiamento delle nazioni occidentali.

Quasi tutto il nord dell'Europa è in contrastante loro, la loro domina zione o pressione si fa sentire potentemente in quasi tutto l'Oriente; anche in Cina un Generale insorto ha dichiarato di combattere in nome delle idealità bolsceviche; la Polonia e la Romania sono continuamente minacciate e vivono sotto l'incubo di una invasione rossa, ad evitare la quale tendono tutti gli sforzi di dette nazioni; in Bulgaria la rivoluzione è in atto, fomentata e diretta dai bolscevichi; la Jugoslavia e tutti gli stati balcanici sono dei veri centri di propaganda e di esperimenti rivoluzionari il nuovissimo verbo russo corre il mondo intero, fomentato e gonfiando, ai suoi fini, i vari irredentismi indiani, e perfino, africani e guada gnando giornalmente adepti nelle masse lavoratrici della vecchia Europa.

In una parola, il pericolo è gravissimo e, forse, imminente (tanto che i russi si armano quanto è necessario). Più che mai sarebbe ora necessario un senso radicato di umana solidarietà fra le nazioni europee e del nuovo mondo e in seno alle nazioni stesse.

Invece che succede? Le nazioni vincenti e vincitrici in fiero antagonismo fra di loro, le nazioni singole dilaniate dalle fazioni, l'Italia nostra dilacerata dall'immundo ed immaturato dualismo creato dal fascismo.

Quali pronostici per l'avvenire? Tristissimi.

L'anticlericalismo non è merce di esportazione. Così dicevano i francesi rinsaviti in questi ultimi anni. Il nuovo premier francese, Herriot, pare sia di parere contrario. Con lui l'anticlericalismo ritorna di moda in Francia.

Contro la minacciata soppressione dell'insegnamento religioso in Alsazia Lorena sono insorti come un sol uomo i fieri cattolici di quelle regioni. Quando i tedeschi sgombrarono quelle province, dissero alle popolazioni tedesche che restavano: fratelli, arrivederci.

Herriot, dunque, lavora per i tedeschi. La minacciata soppressione della rappresentanza francese presso la S. Sede, avvantaggerebbe non poco, in Oriente e nelle colonie in genere, l'influenza protestantica e, perciò, inglese.

Herriot, dunque, lavora, per l'Inghilterra. Lavora, in sostanza, per le tradizionali nemiche e rivali della Francia. Sembra un paradosso, trattandosi del capo di una nazione, eppure è la realtà alla quale conducono i vetri pregiudizi degli anticlericalismi di tutti i paesi.

### Come si trasportano i tesori americani

I giornali pubblicano i seguenti particolari delle misure prese dalla «Federal Reserve Bank» (la banca nazionale americana) per il trasporto testè avvenuto del suo tesoro dalla vecchia alla nuova sede di New York.

Il tesoro fu trasportato entro 37 autobluindate. Tanto alla vecchia che alla nuova sede erano state appostate mitragliatrici, tiratori scelti stavano sui tetti degli edifici adiacenti ed il breve percorso era vigilato da 300 poliziotti armati di fucili a ripetizione. Tutte le strade adiacenti erano state chiuse e autobluindate ne bloccavano l'accesso.

Il tesoro così trasportato ammonta a 666 milioni di sterline ed è calcolato il più ingente mai trasportato da un punto all'altro della metropoli americana.

### Normalizzazione

Alla ricerca del consenso i fascisti, marciano a dovere. Altro che mani legate! A Savignone, in quel di Genova dovevano aver luogo le elezioni. Due

liste: ex combattenti e fascisti. Siccome è nota la legalità fascista, il Prefetto di Genova aveva dato assicurazione all'on. Savelli e ai dirigenti dell'assoc. combattenti che nessuna violenza sarebbe stata commessa.

Ciò non impedì che tre camion con circa 150 ex squadristi entrassero pure in paese, abbandonandosi ad eccessi. Vari ex combattenti, alcuni dei quali decorati, vennero minacciati e percosi e furono devastati i loro vigneti e frutteti. Una casa di campagna del collega Danese, presidente della sezione combattenti, volontario e decorato di guerra, venne da ignoti data alle fiamme. Domenica ritiro dei combattenti la calma subentrò e la lista fascista, non più contrastata, riuscì trionfante alle urne. Votò circa il 40 per cento.

Un fatto più grave è accaduto il 7 giugno a Brescia e del quale soltanto ora, ne dà notizia il giornale democratico «La Provincia di Brescia».

Alcuni fascisti rincorsero in automobile i loro compagni pure fascisti Crozzati, Gargasacchi e Crespi, e carica ti alla Matteotti su un'automobile, li portarono alla sede della milizia, dove furono perquisiti.

Il Gargasacchi e il Crespi furono chiusi in una cella sotto i tetti, il Crozzati in altra cella sottostante e tutte e tre colpiti da pugni e bastonate finché alle loro invocazioni di pietà furono lasciati soli. Il dolore delle percosse subite non era ancora passato quando il Gargasacchi e il Crespi si sentirono attorniti da gas lacrimogeni ai quali si aggiunsero in seguito gas asfissianti.

Presi da convulsioni, conati di vomito e irritazione dolorosa agli occhi, i due infelici furono obbligati a gettarsi

boconi sul pavimento per respirare un po' di aria non corrotta. L'emissione dei gas nella cella si rinnovò nella notte ad opera del piantone della caserma certo Barberis, e si ripeté al mattino ad opera del milite Poli. Dopo di che il Crozzati, tolto dalla sua cella, fu messo in compagnia degli altri due disgraziati, sfiniti dalla lotta che avevano dovuto sostenere contro l'azione deleteria dei gas.

Alle 11 del giorno seguente, per ordine del seniore Gino Compagnoni, che insieme all'aiutante maggiore signor Bastianotti era venuto a conoscenza della cosa, i tre infelici furono fatti passare in una stanza arieggiata, dove parvero rivivere. Furono poi condotti alla presenza dell'avv. Enrico Bozzi, allora segretario federale, il quale li mise in libertà, invitandoli a ritornare alla sede della federazione nel pomeriggio per dare una relazione motivata del fatto.

All'ora stabilita, alla federazione si presentarono il Gargasacchi e il Crozzati: al Crespi non fu possibile intervenire: egli dovette mettersi a letto per superare la crisi che continuò a travagliarlo per qualche giorno. Alle vittime della strana tortura, della quale non sono note le cause, furono dati affidamenti che giustizia sarebbe stata fatta e in questi giorni è stata sposta denuncia del fatto all'autorità giudiziaria, soltanto in questi giorni dopo due mesi!

Ci fu poi un seguito di smentite ufficiali dove la dichiarazione dei sevizii viene dichiarata falsa. C'è però in pendenza il giudizio della magistratura e fino a che la giustizia mettendo in vera luce i fatti, non dirà la sua parola noi tralasciamo ogni commento.

### LETTERE DALL'AMERICA

Canoniche americane - Coreografie che rasentano il ridicolo Precauzioni e... previsioni per gli incendi - La velocità che uccide - Ingrata... fatica !!!

Un bicchiere di vino o di birra è merce di contrabbando negli Stati Uniti e non ne parliamo. Certe cose, diceva Mons. Pascoli, né si fanno né si dicono, e certe altre si fanno ma non si dicono.

La legge del Volstead ha messo a ben dura prova i nostri italiani. Il 90 per cento delle contravvenzioni secondo una recente statistica, colpisce gli stranieri. Per gli americanizzati è una medicina e delle medicine si fa volentieri senza. Ho più volte goduto della cordiale ospitalità delle canoniche americane. Camere chic con stanzino da bagno, termosifoni, telefono, radio ecc.

Roba da mille e una notte. Ma qualche mense senza mezzo bicchiere, con the e gazzose, carni fredde e brodi amari, non sono per noi.

Mangiano molte frutta e dolci gli americani. Le frutta vengono dalla California e sono banane e pesche e fragole e tutte le sorte d'anguria che essi prendono con molto zucchero. Non prendono mica un miserabile caffè latte la mattina. Prendono frutta, carne fredda, uova, the ecc. Grazie a questa dieta gli adulti sono tutti pingui e i giovani se ne salvano grazie allo sport.

Per noi è un quid accessorio, ma per loro tutti gli esercizi fisici sono necessari, come il moto, la pulizia e l'aria. Vorrei dirti della danza ma temo di scandalizzarti.

Se c'è qualcuno che disprezza con fierezza umana la danza sono io. Ebbene ho visto qui dei bambini negli asili danzare con tanta grazia e devo confessare che sono quasi americanizzati anch'io. Ora senza perdersi in discussioni tu devi astenermi dal giudicare, ricordandoti che tutto ciò che non è

in se stesso male ma può essere occasione soltanto, non è materia tanto facile di giudizio.

Di questi giorni un italiano di Rivera ci diceva che per fare la moneta per la chiesa aveva cacciato due giorni S. Antonio e fatto densare tutte le sue figlie. Sai che cosa significa cacciare S. Antonio? Vuol dire portarlo in giro dalla mattina alla sera in tutte le case, con canti e banda e farlo ricoprire di dollari.

Veramente queste caccie non americane anzi offendono la sensibilità austera degli americani. Ma i nostri amici della bassa Italia ne fanno anche di... migliori come sarebbe: fare scorrere sopra delle corde lungo le vie degli angeli in carne umana, oppure (ciò che per la venerazione alla nostra Mamma celeste io detesto e rifugio dal ricordare) portare in giro delle statue viventi... Americanate. Così malgrado la disapprovazione del clero italiano. La scio pensare a te i giudizi che fanno gli americani, specie i protestanti su queste coreografie importate dalla patria ch'è si vicina alla S. Sede. Ed un imbecille di giornale filofascista d'America spezzava una lancia per la conservazione di queste geniali manifestazioni liturgiche della nostra grande patria! Gente venduta che idiotamente brucia in censo alla marca italiana anche se materializzata di superstizione ed ignoranza. Quanta gente in questo mondo che ci disonora e ci fa odiare da questi popoli! Voltiamo carta.

Finito con un per finire. Noi predichiamo in italiano ed in inglese. Dobbiamo però guardarci dallo spiegare le cose colle stesse immagini. Gli americani

o non capiscono o capiscono male. Un prete novellino parlando della S. Co munione disse un giorno: se un re venisse a casa vostra, quale onore per voi. Sbagliata! L'altar-boy fece una smorfia e disse fra i denti: I don like the king. Io non amo il re. Che ne dici? Così è.

Repubblicani e democratici ad ovo gli americani non sanno capire e tanto meno onorare le mentalità monarchiche e borghesi dell'altro mondo. Questo per finire mi può risparmiare di dirti molte altre cose e da uomo fino qua le tu sei, tu risponderai a te stesso ed alle domande di colore politico fatte mi.

Addio filu filu fainu; vado a medicare il mio disgraziato medio.

II.

Oggi piove, amico carissimo. Novità interessante, non c'è che dire. Ed è una novità frequente la pioggia in questo Stato, come sono frequenti i temporali. L'altro ieri tutti i demoni dell'inferno si erano scatenati sopra questa città! Un fulmine mandò in aria una casa. Gli incendi sono presso che giornalieri in queste città. Quasi ogni giorno un suono acuto di sirena, in più parti della città, ripete tre volte il numero controgente la via ove è scoppiato l'incendio. Ed allora dalle diverse stazioni dei pompieri si staccano, come fulmini, enormi carri che con un rumore infernale vanno a raggiungere il luogo dell'incendio.

La maggior parte delle case sono in legno. Sono belle e confortabili tutte senza eccezione e quanto vuoi, ma a me non vanno. I servizi per spegnere gli incendi sono perfetti. Agli angoli di ogni via ci sono delle colonnette telefoniche. Basta rompere un vetro e toccare un bottone, che le sirene fischiano dovunque il numero.

Allora tutti i trams e le vetture devono scostarsi e fermarsi. I pompieri che traversano le vie possono impunemente fracassarti la vettura e la testa e la colpa è tua. Io ho un orrore di simili salvatori e massacratori e faccio come gli amici prudenti del mio amato Friuli quando vi scoppia qualche altro incendio.

Tutti non sono però dei privilegiati pompieri in America. Chi rompe paga sempre qui. Qui non si rompe la testa e poi le ossa per Coodlege, Byan o La Follette. Qui si ammazzano per la velocità. A New York, l'anno scorso vi furono 2500 «martiri» di queste competizioni automobilistiche e 19.000 feriti. Teri a Boston vi furono sei morti e qui a Salem cinque italiani feriti e la polizia ritirò ben oltre 300 licenze ai chauffeur idolatri della velocità.

Viene proprio da augurarsi che si formasse un Ku Klu Klan contro questi bolscevichi delle strade. Ma qui sono troppo indietro e si limitano a mettere dei policemen lungo le vie della città, dei fari di notte automatici, che ti indicano quando puoi attraversare e mille altri ordigni per terra e sui colonnette, pronti però a metterti a posto se fai il comodaccio tuo. Tieni presente che gli americani non sono gli europei: qui rispettano la polizia e salvo le eccezioni di molti non americanizzati ancora, non vanno in giro con Bacco e Venere. Cioè milioni di automobili che coprono letteralmente le vie della città d'America, in Europa andrebbero a «rimengo» tutte le società d'assicurazione!

Ma tu o qualche indiscreto lettore della mia corrispondenza mi dirà che scrivo ad usum americanae e con poco rispetto del mondo vecchio. No, e te lo provo. Tengo una statistica dell'attività giudiziaria di Chicago.

Dico tutto. In quella Milano d'America si ebbero nei primi sei mesi di quest'anno 182 omicidi. Ma la città con i suoi 3 milioni di abitanti e ben 48 diverse nazionalità. E' un coefficiente da non dimenticarsi questo. Del resto quei signori della statistica dicono sinceramente che la città ha il triste primato nel mondo. Dicono poi anche solo l'Italia (e qui qualcuno farà il broncio) ci viene appresso. Sarà vero?

Nella comparazione poi degli impuniti riguardo alla loro nazionalità mettono in primo luogo gli italiani!

Un giornale italiano di New York ha protestato. Generosa ma inutile protesta dal momento che si tratta di una statistica della sola autorità competente. Che robe melanconiche dirà l'amico don Roia a don Piemonte. Che robe melanconiche da scrivere; non ne abbiamo abbastanza delle melanconiche qui in Italia?

Pienamente d'accordo: sono melanconie italiane in America; non c'è che la diversità accidentale dell'ubi! Ed un cuore che ami sinceramente la nostra cara patria (Carlo Lusa lascia la minuscola, perché così usano gli americani che ci tengono ai fatti e non alle apparenze), deve gemere su tutte queste melanconie. Io fremo quando questi americani, d'altronde simpaticissimi, vogliono giudicare l'Italia da suoi emigranti e con quattro scioecche reminiscenze storiche sui briganti di Calabria o la mano nera di Sicilia concludere con una disaspettante serollata di capo. E non sono soltanto gli americani, ma anche certi arricchiti italo-americani che mi vengono a dire che l'Italia è un covo di anarchici da tenersi a bada col bastone. Briganti, anarchi

ci, mano nera, gente da manganellarsi come un gregge protervo...

Chi giudica una nazione a questo modo è un ignorante od una canaglia reo di lesa umanità. L'Italia è un popolo di 40 milioni fatti civili dalla Chiesa Cattolica, ch'è la Chiesa cui l'America deve la sua civiltà. Il legno della Croce, simbolo di sacrificio, di amore e compatimento per i nostri fratelli traviati dall'ignoranza e dalle passioni e dai malanni sociali e storici è il solo legno salvatore. E gli americani dovrebbero saperlo che non i massacrati degli eserciti colonizzatori ma la carità dei missionari cristiani ha fatto il miracolo della conversione dei selvaggi. E noi cattolici dobbiamo morire ma uccidere giammai i nostri fratelli.

Sul Tevere han vinto i morti. Un morto per la sua causa non converte cento ed è la morte dei suoi uccisori. Leggi la storia di tutti i malanni d'Italia e troverai che la violenza non ha fatto che male e soltanto l'amore ha sanato e ricostruito.

Perdonami questo sfogo provocato mi da un incidente che a voce potrei riferirti. Chiudo lasciando all'amico: Li va l'ingrata fatica di trovare i titoli per questa mia lettera.

Nel campo sociale - morale - religioso dell'Azione Cattolica

A Torino ebbe luogo la Settimana di Studi Sociali con ottimo concorso dalle varie parti d'Italia e con l'adesione di tanti E. e. m. Vescovi e con la Benedizione del Sommo Pontefice: vi furono anche dal nostro Friuli e la prima lezione a detta Settimana di Studi fu tenuta dall'on. prof. dott. avv. Gio. Batta Biavaschi, nostro concittadino, professore di filosofia alla Università di Padova; egli svolse ottimamente il tema: «Che cosa è l'Autorità». S. E. Mons. Minorette tenne un splendido discorso di prolusione, ed il Cardinale Camillo Laurenti svolse una ammiratissima conferenza sul «Regno Sociale di Gesù Cristo». Le lezioni di detta Settimana Sociale ebbero mira di richiare le menti degli studiosi alla conoscenza esatta dei principi che si debbono avere conformi alla dottrina cattolica circa la Autorità («L'Autorità e la Legge Morale»), «L'Autorità Sociale nella vita economica», «L'Autorità Sociale nella Vita economica», «L'Autorità Sociale e l'osservanza delle Leggi», «L'Autorità Nazionale e Internazionale». Argomenti importantissimi come si vede e che stanno in relazione ai moniti e richiami fatti dal Sommo Pontefice Pio XI con la sua immortale Enciclica «Urbano Dei».

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica rende avvertiti tutti gli abbonati e quanti ricevono il «Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica» che in questo mese di settembre non uscirà detto Bollettino, e che in quella vece in fascicolo più voluminoso, verrà pubblicato in Ottobre, dando in esso relazione ampia della Settimana Sociale di Torino.

Al primo corso dei S. Esercizi Spirituali tenutosi nel Seminario di Udine dal 4 all'8 settembre per i giovani, presero parte 70 giovani, provenienti da molti paesi del Friuli: riuscirono molto bene e con immensa soddisfazione dei giovani stessi, che ritornarono alle loro case più buoni, e più volenterosi di procurare per sé e per gli altri il Regno di Gesù Cristo. I S. Esercizi furono tenuti dal Rev. mo D. Giuseppe Andreata Arciprete di S. Bona di Treviso.

Anche per le giovani cattoliche fu tenuto in Udine un corso di S. Esercizi Spirituali nell'Istituto delle V. V. Madri della Provvidenza. Il mondo ben poco comprende dell'importanza di questi corsi di S. Esercizi Spirituali: solo chi li prova e li conosce sa quanto giovano, non solo al bene individuale, ma al bene delle famiglie e della società, che ha tanto bisogno di ritornare alla legge ed all'amore di Gesù Cristo.

A Vicenza, con l'intervento di 150 mila persone, ed a Vittorio Veneto in Diocesi di Ceneda con immensa folla ancor qui, e con divoto, solenne, e tustastico trionfo di fede, ebbero luogo le processioni di chiesa ai due Congressi Eucaristici Diocesani ivi tenuti.

In occasione del VII Centenario del S. Stimato S. Francesco d'Assisi oltre alla Lettera d'occasione scritta dal Sommo Pontefice Pio XI al Card. Giorgi protettore del Terz'Ordine Franciscano, s'ebbero varie commemorazioni e feste nel campo cattolico, rievocanti la bella figura di questo gran Santo efficacemente portato ad esempio a quanti vogliono darsi ed essere veramente cattolici. E' raccomandata assai la lettura dell'opuscolo edito dalla tipografia Vescovile di Pistoia per opera del P. Giuliano Piccoli e S. Francesco e l'Azione Cattolica.

E' richiamata l'attenzione dei Cattolici anche per riguardo alla immoralità prececa che spesso si presenta nei circhi equestri per fatto di vesti, specie delle cavallerizze e ginnaste; di certe pantomime che si producono in detti

spettacoli e del frasario che tengono certi mimici che ivi si rendono dolente propulsore di riso per il pubblico... che... guasto approva e chiede il bis. I bravi e sinceri cattolici, sapranno tenersi lontani da tali spettacoli, e tener lontani i loro figlioli.

La Autorità Superiore Diocesana di Treviso ha date severe disposizioni per che le Associazioni Cattoliche della Diocesi abbiano a stare nell'ambito della disciplina tracciata ad esse dagli ordinamenti delle Organizzazioni Cattoliche come le ha volute il Sommo Pontefice, il quale anche ultimamente di nuo-

Gronache del Friuli

vo si espresse dicendo che «l'Azione Cattolica sta al suo cuore come la pupilla degli occhi: e ciò è necessario, disse, che lo sappian tutti». Detta Autorità Diocesana di Treviso ha dato anche disposizioni disciplinari per le Bande musicali che vogliono chiamarsi cattoliche od amanzione di Associazioni cattoliche, onde non avvenga che, o la musica suonata, o le circostanze o feste o luoghi a cui intervengono dette Bande, non contraddicano alla morale, principi ed alla disciplina che i cattolici debbono avere in tutta la loro vita, e nelle loro manifestazioni e produzioni pubbliche.

Per assoluta mancanza di spazio, siamo costretti a rimandare al prossimo numero importanti gronache della provincia.

XXX

Avvertenze pratiche per i viticultori

L'on. Gilardoni ci prega rilevare che con decreto stampato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 Settembre è stata di versamente ordinata la tassa scambi sul vino.

Detta tassa non soltanto è ridotta a L. 0.50 per cento anziché L. 1 per cento, ma il pagamento della tassa non avviene più all'atto della vendita del vino dal produttore, ma all'atto della introduzione del vino nel Comune. Al momento del pagamento de Idazio, tanto nei Comuni aperti che nei chiusi, la gestione daziaria mette sulla quietanza del bollo una marca da bollo di L. 0.50 per cento sul valore del vino e riscuo te per conto dello Stato.

Il produttore del vino resta quindi estraneo al pagamento della tassa scambi.

Proroga domande danni di guerra

L'on. Gilardoni ci richiama il decreto 21 agosto 1924 n. 1413, stampato nella «Gazzetta Ufficiale» del 23 settembre 1924, col quale si proroga al 31 dicembre 1924 il termine per la presentazione delle domande di risarcimento dei danni di guerra.

Si pone però in rilievo che detta proroga è applicabile non ai privati, ma soltanto agli Enti pubblici dei decreti 1919, 1920, e 1924.

Resta inutile quindi di chiedere proroghe all'infuori dei casi precisi della legge.

Polizze combattenti - Domande tardive

L'on. Gilardoni ci prega di avvertire che è scaduto il termine per la presentazione delle domande di rilascio delle polizze ai combattenti e di riscatto delle polizze stesse mediante liquidazione del valore relativo a favore dei combattenti medesimi.

E' inutile quindi ogni sollecitazione al riguardo.

RIVIGNANO

Un morto che è vivo

Verso la metà di settembre in un fosso nei pressi di Aris veniva rinvenuto il cadavere di un vecchio mendicante, che, fu riconosciuto da alcuni fra i migliori, venuti da Trivignano Udinese, per Gallussi Domenico fu Giacinto di anni 66.

Costatato che l'annegamento non era avvenuto per causa dolosa, l'autorità giudiziaria ordinò il seppellimento del cadavere.

Invece il Gallussi Domenico è vivo e sano! Di fatti, reduce da un pellegrinaggio a Padova, dopo due mesi di assenza dal Friuli, si soffermò venerdì a Rivignano; e saputo ch'era considerato... morto, volle informare il Municipio che invece era... vivo.

Il locale maresciallo dei Carabinieri, avvertì il Procuratore del Re, e si stanno facendo indagini per conoscere chi sia veramente l'annegato.

Del ritorno... alla vita del Gallussi questo Municipio ha informato quello di Trivignano Udinese e i relativi parenti che si sono addormentati veramente poco... fisionomisti.

MELS

Fiorina Canciani in libertà. — Il 29 dello scorso luglio, veniva ucciso dal proprio dipendente De Paoli Sante, il mugnaio Canciani Bonaventura. In seguito veniva arrestata, unitamente all'omicida, la figlia dell'ucciso Fiorina Canciani, che secondo dicerie sparse nel paese, sembrava, amoreggiasse con il De Paoli e quindi ritenuta complice nel fatto.

La Sezione d'accusa di Venezia ha ordinata l'immediata scarcerazione della Fiorina, sgravandola totalmente da ogni correità nel fatto di sangue che ebbe a privarla del padre, al quale, era attaccata affettuosamente.

Il processo contro il De Paoli Sante seguirà alla Corte d'Assise nella prossima sessione. L'imputato sarà difeso dall'avv. Emilio Drinzi.

GEMONA

Il ribasso del latte. — Il latte da qualche giorno è stato ribassato da lire 1.30 a lire 1 al litro. I contadini non hanno fatto difficoltà ad aderire al ribasso.

vo si espresse dicendo che «l'Azione Cattolica sta al suo cuore come la pupilla degli occhi: e ciò è necessario, disse, che lo sappian tutti». Detta Autorità Diocesana di Treviso ha dato anche disposizioni disciplinari per le Bande musicali che vogliono chiamarsi cattoliche od amanzione di Associazioni cattoliche, onde non avvenga che, o la musica suonata, o le circostanze o feste o luoghi a cui intervengono dette Bande, non contraddicano alla morale, principi ed alla disciplina che i cattolici debbono avere in tutta la loro vita, e nelle loro manifestazioni e produzioni pubbliche.

Dalla vicina Meretto di Tomba e da altri paesi si riversarono numerosi polani.

S. E. Mons. Arcivescovo intervenne alla festa e visse in mezzo ai bravi paesani una giornata indimenticabile.

Alla Messa solenne il prof. don G. Piganì accompagnò con ottima musica. Alle ore 14 fu inaugurato solennemente il Monumento, che è un'opera pregevole d'arte, alla presenza di Autorità, rappresentanti e popolo.

Parlò applaudito l'Arcivescovo, seguito dal colonnello Chiericoni, dal M. O. Bonanni e dal sindaco di Meretto.

Nella serata ebbe luogo nel teatrino dell'Asilo la visione di bellissimi quadri plastici rappresentanti da giovanotti del paese e da alcuni giovani del Circolo «Michelin» di Udine.

Il paese non scorderà mai la giornata trascorsa e sarà grato all'infaticabile «pre Fabio» che si è adoperato in un modo veramente mirabile perché anche S. Marco abbia un ricordo mar moreo alla memoria dei suoi Eroi.

XXX

Brevi dalla Provincia

A Pordenone è stato rinvenuto nel le acque del Medma il cadavere di certo Populin abitante a Corva.

A Polcenigo un'automobile, con a carico dei forestieri, precipitava nel fiume Fontaniva. I viaggiatori rimasero illesi.

A Spilimbergo la ventenne Filippi Marella tentava, mercoledì scorso suicidarsi per dispiaceri amorosi.

A Gorizia il muratore Vincenzo Maras si feriva gravemente per lo scoppio d'una mina.

Ad Aris domenica scorsa è stata solennemente inaugurato il grande monumento della riconoscenza ai Caduti.

A Passons in seguito ai violenti temporali è crollato il ponte sul Cormor.

A Tarvisio, domenica scorsa ebbe luogo l'importante congresso annuale della R. Deputazione di Storia Patria.

XXX

Sono sani i vostri Reni?

Sono idropiche le vostre caviglie, gli occhi hanno le borse, le membra sono gonfie? Soffrite dolori reumatici nei muscoli e giunture? E' debole la vostra schiena, dolente se vi curvate e vi fa soffrire continuamente? E' brucian te l'emissione delle urine? Contengono esse renella o sedimenti? Non trascurate questi sintomi di debolezza renale. Liberatene prontamente con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale C. Giongo, Cappuccio, 19, Milano (8).

NIMIS

Asilo Infantile. — Anni sono, per iniziativa del Parroco Mons. Beniamino Alessio e con la cooperazione della popolazione, venne fabbricato l'Asilo Infantile.

Ma, essendo l'edificio insufficiente a contenere il gran numero dei bambini il Parroco pensò all'erezione di un nuovo fabbricato.

La nuova, magnifica costruzione sarà compiuta tra breve, su progetto dell'ing. Zanetti di Udine e per opera dell'impresario Gior. Batta Comelli di Nimis.

All'erezione del nuovo Asilo concorsero generosamente la popolazione e prestò la sua opera anche Don Lorenzo Castellani, al quale va data qui pubblica lode.

S. DANIELE

Onoranze a Teobaldo Gioni. — Il Comitato costituitosi in questa nostra cittadina per onorare degnamente il proprio illustre figlio, in occasione del primo centenario della sua nascita, lavora attivamente per allestire il programma stabilito. Per la circostanza i nostri filodrammatici daranno una fra le migliori produzioni del Gioni, di cui verà anche declamato un componimento poetico della più squisita fattura.

Verrà inoltre, a cura del Comitato, edita una interessante monografia sulla vita e sulle opere del commediografo giornalista e poeta, che seppa anche essere ardente patriota e valoroso soldato della nazionale indipendenza.

Una corona verrà collocata sulla lapide posta sulla facciata della casa dove Teobaldo Gioni trasse i natali.

Per raggiungere gli scopi prefissi, il Comitato ha aperto una sottoscrizione alla quale Municipio, istituzioni e cittadini devono dare il loro contributo, trattandosi d'onorare chi fu di tanto e di decoro alla piccola ed alla grande Patria.

SAN MARCO

Il Monumento dei Caduti inaugurato. — Domenica scorsa il patriottico paese di S. Marco ha voluto consacrare solen-

nemente il Monumento a ricordo perenne dei suoi figli caduti.

Tutti i paesani indistintamente guidati dal loro valentissimo pastore don Fabio Simonutti concorsero di tutto cuore affinché la giornata di domenica 28 u. s. fosse dedicata al ricordo degli Eroi di S. Marco.

Dalla vicina Meretto di Tomba e da altri paesi si riversarono numerosi polani.

S. E. Mons. Arcivescovo intervenne alla festa e visse in mezzo ai bravi paesani una giornata indimenticabile.

Alla Messa solenne il prof. don G. Piganì accompagnò con ottima musica. Alle ore 14 fu inaugurato solennemente il Monumento, che è un'opera pregevole d'arte, alla presenza di Autorità, rappresentanti e popolo.

Parlò applaudito l'Arcivescovo, seguito dal colonnello Chiericoni, dal M. O. Bonanni e dal sindaco di Meretto.

Nella serata ebbe luogo nel teatrino dell'Asilo la visione di bellissimi quadri plastici rappresentanti da giovanotti del paese e da alcuni giovani del Circolo «Michelin» di Udine.

Il paese non scorderà mai la giornata trascorsa e sarà grato all'infaticabile «pre Fabio» che si è adoperato in un modo veramente mirabile perché anche S. Marco abbia un ricordo mar moreo alla memoria dei suoi Eroi.

XXX

Brevi dalla Provincia

A Pordenone è stato rinvenuto nel le acque del Medma il cadavere di certo Populin abitante a Corva.

A Polcenigo un'automobile, con a carico dei forestieri, precipitava nel fiume Fontaniva. I viaggiatori rimasero illesi.

A Spilimbergo la ventenne Filippi Marella tentava, mercoledì scorso suicidarsi per dispiaceri amorosi.

A Gorizia il muratore Vincenzo Maras si feriva gravemente per lo scoppio d'una mina.

Ad Aris domenica scorsa è stata solennemente inaugurato il grande monumento della riconoscenza ai Caduti.

A Passons in seguito ai violenti temporali è crollato il ponte sul Cormor.

A Tarvisio, domenica scorsa ebbe luogo l'importante congresso annuale della R. Deputazione di Storia Patria.

XXX

Sono sani i vostri Reni?

Sono idropiche le vostre caviglie, gli occhi hanno le borse, le membra sono gonfie? Soffrite dolori reumatici nei muscoli e giunture? E' debole la vostra schiena, dolente se vi curvate e vi fa soffrire continuamente? E' brucian te l'emissione delle urine? Contengono esse renella o sedimenti? Non trascurate questi sintomi di debolezza renale. Liberatene prontamente con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale C. Giongo, Cappuccio, 19, Milano (8).

Malattie Nervose

Dott. CESARE BELLAVITIS  
Capo Reparto Ospedale Provinciale  
Riceve: ore 13 - 16  
Udine - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

Primo Inalatorio Friulano

per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquide  
— medicinali, ossigeno, azoto, per —  
Malati di naso, gola, petto

Dott. CERRETTI CESARE  
— Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale —  
Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole, Artificiale) - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche  
UDINE - Via del Sale n. 15 - UDINE  
Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

SOLO INSCRITTO NELLA VERO LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE

SCIROPPO PAGLIANO

NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata S. Marco, 4  
Enzo D'Ancora & C. - Via F. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

STANZE DA LETTO SALE DA PRANZO SALOTTI - STUDI

SEMPRE PRONTI di propria fabbricazione e nazionali

C. Serafini - Udine

Via Andruzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio)

GIUSEPPE FILIPPONI - Udine

VIA PREFETTURA N. 6

MOBILI

Specialità Sale e Camere di lusso in stili antichi e moderni

D'INSUPERABILE FINEZZA E PERFETTA COSTRUZIONE

Ottime Camere e Sale di tipo comune e di buon gusto

Mobili da Studio tipo moderno e americano - Salottini Viminiani - Ottomane - Poltrone Fran PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti magazzini

**Dott. T. BALDASSARRE**  
CASA di CURA per Malattie degli Occhi  
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cateratta  
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17  
Telefono N. 3-60  
Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

CASA DI CURA per malattia d'orecchio - naso - gola  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

**MALATTIE NERVOSE**  
UDINE - Piazzale 26 Luglio - Telefono 518  
**CASA DI CURA**  
DELLA CIRCOLAZIONE e DEL RICAMBIO  
Prof. G. Calligaris - Dott. Cav. S. Pascoletti

SOLO INSCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DAL 1902  
**VERO SCIROPPO PAGLIANO**  
LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE  
Prof. ERNESTO PAGLIANO  
NAPOLI - Calata San Marco, 4  
Enzo D'Ancora & C. - Via Rismondi, 14 TRIESTE (3)

**L'Epilessia si guarisce**  
L'epilessia - o - Malcaduto si guarisce con la cura delle polveri ANTIPILETTICHE del Chimico Farmacista GIUSTI CESARE. Rimedio sovrano in tutte le malattie nervose, Convulsioni - Isterismo ecc.

Inviando Cartolina Vaglia di L. 15.50 alla FARMACIA CHIMICA con LABORATORIO FARMACEUTICO in SAN VITO di SCHIO si riceve la cura per un mese.

Ad ogni ordinazione indicare l'età dell'ammalato

**GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA**  
**Dott. D. Damiani**  
UDINE, Via della Posta 26 (Angolo Via Lovatia)  
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

**VIVAI**  
PAOLO VIGNOL  
CASA VITICOLA FONDATA NEL 1855 - PRODUZIONE PROPRIA - DIECI ANNI DI RICCA COLLEZIONE PER LA VENDITA - LA PIÙ RICCA COLLEZIONE DI VITI, BARBETTE PER UVE DA TAVOLA E DA VINO INNE- STATE SU AMERICANE - I MIGLIORI IRRIDI PRODUTTORI DIRETTI - TALEE AMERICANE CATALOGHI GRATIS - SCRIVERE A: PAOLO VIGNOL - Loc. S. GIUSEPPE - 450 GENOVA

**"LA MERVEILLEUSE"**  
Torino  
ESPOSIZIONE modelli per autunno - inverno  
**Robes Tailleurs Manteaux**  
UDINE - HOTEL ITALIA nei giorni 6, 7, 8, Ottobre

**Malattie Nervose**  
Dott. CESARE BELLAVITIS  
Capo Reparto Ospedale Provinciale  
Riceve: ore 13 - 16  
Udine - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

**Primo Inalatorio Friulano**

per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquide - medicinali, ossigeno, azoto, per - Malati di naso, gola, petto

Dott. CERRETTI CESARE - Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale - Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole, Artificiale) - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche UDINE - Via del Sale n. 15 - UDINE Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

SOLO INSCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DAL 1902

VERO LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE

SCIROPPO PAGLIANO

NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata S. Marco, 4 Enzo D'Ancora & C. - Via F. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

STANZE DA LETTO SALE DA PRANZO SALOTTI - STUDI SEMPRE PRONTI di propria fabbricazione e nazionali

C. Serafini - Udine

Via Andruzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio)

GIUSEPPE FILIPPONI - Udine VIA PREFETTURA N. 6

MOBILI

Specialità Sale e Camere di lusso in stili antichi e moderni

D'INSUPERABILE FINEZZA E PERFETTA COSTRUZIONE

Ottime Camere e Sale di tipo comune e di buon gusto

Mobili da Studio tipo moderno e americano - Salottini Viminiani - Ottomane - Poltrone Fran PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti magazzini

# UDINE

## Il Re in Friuli

Domenica mattina S. M. il RE arriverà ad Udine. In questa grande occasione avranno luogo numerose cerimonie patriottiche: militari e civili.

Il Comitato cittadino per le feste al Sovrano ha ufficialmente pubblicato il programma definitivo.

L'Augusto Sovrano porrà la prima pietra a due nuovi grandi edifici: quello del nuovo Ospedale e quello della nuova Scuola Professionale. Inoltre visiterà l'Istituto Orfani di guerra a Rubignone, assisterà al grande Carosello storico nel centenario della fondazione della Brigata Re.

I lavori d'addobbo e d'abbellimento sono ultimati ed in piazza XX Settembre fervono gli ultimi preparativi per la grande Festa della riconoscenza. S. M. porrà una corona sulla lapide dei caduti udinesi, presenzierà allo scoprimento della Targa della Vittoria alla Casa del Combattente e visiterà la Caserma «Savorgnan», i Musei della Brigata Re ed inaugurerà il monumento ai Caduti di Tricesimo.

Il popolo udinese vivrà due giorni in dimenticabili di fede e d'entusiasmo e saluterà commosso il suo Re, che visse con lui le giornate burrascose della grande guerra, e che ora rivedrà nell'alba della pace.

## Un autografo del Sovrano alla Brigata Re

S. M. il Re, accogliendo il desiderio espresso dal Comando della Brigata Re (1. e 2. fanteria «Savoia»), si è degnato concedere alla gloriosa Brigata il suo ritratto fregiato dalla seguente nobilissima dedica:

«Ai fanti della Brigata Re, nella celebrazione dei loro fasti tricenari, Vittorio Emanuele di Savoia, in segno della sua benevolenza e simpatia per i due Reggimenti della Brigata Re».

## L'adunata dei Reduci di guerra

I rappresentanti delle Sezioni Reduci di Guerra del Friuli sono invitati a concentrarsi per le ore sette e mezza di lunedì mattina nel Piazzale del Seminario per essere inquadrati onde partecipare alla rivista militare ed alle altre cerimonie in onore della Brigata Re essendo stati ufficialmente invitati alle feste per le gloriose cravatte rosse.

Per la circostanza si troverà in Udine la medaglia d'oro Brenet del Comitato Centrale dell'Unione Reduci ed altri membri dello stesso Comitato.

## Il Comitato Provinciale

Un comunicato per i dipendenti ex Combattenti

L'Associazione Nazionale Combattenti, nella assemblea straordinaria dei soci tenutasi domenica 28 sett. fra l'altro ha deliberato di rivolgere invito agli uffici pubblici e privati, agli industriali ed ai commercianti, perchè nei giorni di Domenica e lunedì 5 e 6 ottobre, la sciolta liberi i propri dipendenti e le maestranze al fine di dar loro il modo di partecipare ai ricevimenti in onore di S. M. il Re.

Ha pure deliberato di fare particolare invito perchè per detti giorni venga corrisposta la paga e ciò per non danneggiare il bilancio familiare dei combattenti e degli impiegati, agenti ed operai in genere.

## I ladri al lavoro

La decorsa settimana i soliti ignoti tentarono svaligiare la cassaforte del banchiere Aloisio. Ugualmente vennero fatto nella notte da venerdì a sabato scorso nella cassaforte della Società Veneta.

La P. S. procedette però a vari arresti di indiziati.

## Pioggia... tu quoque?

Pioggia, la vecchia conoscenza dei carabinieri, e, perchè no, anche dei cronisti, condannato a due anni di carcere per furto, fu arrestato domenica ad Anpezzo. Peccato che l'autorità, volle così bruscamente interrompergli la villeggiatura alpina.

## Diviene madre in carcere

Certa Michelutti, che il pretore di Roma aveva condannato a tre mesi di carcere veniva tradotta a Udine, essendo ella nativa della nostra città, a scontare la pena. In questi giorni la Michelutti è divenuta madre.

Ella è stata pietosamente curata dal medico e dal medico delle carceri avv. dott. Pitotti.

## Missioni di Pace...

L'ex «Giornale di Udine» nel numero di martedì 30 sett. commentando a suo modo — la circolare Gasparri ricorda che il Clero deve badare alla «sua» missione di Pace.

Evidentemente l'articolista ha scoperto l'uovo di Colombo. Ma il Sacerdote ha sempre esplicita questa nobile missione; il Sacerdote di Cristo per predicare la pace e la giustizia ha sofferto il martirio e le storie gloriose della Chiesa ricordano tutta la schiera dei

martiri che dai tempi di Roma pagana ad oggi hanno irrorato col loro sangue vermiglio le pagine di tutte le epoche.

Per predicare l'amore fra i popoli, per sollevare gli umili dalle oppressioni dei tiranni, Pontefici vegliardi sono stati cacciati in esilio, prelati eminenti sono stati pugnalati o carcerati.

Per soccorrere gli umili, ed esplicare così meravigliosamente la loro opera i vari Don Boseo, don Rina, Coitolen, Tomadini, rammingarono di casa in casa questuando e lasciando poi al mondo istituti che confermano non soltanto una virtù ed un dono della Divina Provvidenza, ma sono la scuola eterna del bene.

Per amore al bene e per amare i suoi giovani, ed esplicare la sua missione Sacerdotale di amore, di educazione e di Pace, Don Giovanni Minzoni fu ucciso....

## Un cumolo di croci

In questi giorni con la nomina di altri due cavalieri, la maggior parte dei magistrati nel nostro tribunale sono stati insigniti della ricompensa cavalleresca. Noi, in blocco, ed a tutti, inviamo le nostre congratulazioni.

## Settanta per cento

Il direttorio della federazione provinciale fascista di Bologna, nella sua adunanza del 24 settembre, presa in esame la questione della massoneria, in omaggio ai deliberati del consiglio nazionale del Partito fascista, ha deliberato alla unanimità di voti di rendere pubblici, a mezzo del settimanale «L'Assalto» i nomi noti degli iscritti alle loggie massoniche di Bologna.

Ecco ciò che a Udine non potranno fare i fascisti del ricostruendo fascio. Si dice che il 70 per cento dei caporioni siano iscritti alla setta... perciò....

## Assicurazione per l'invalidità e vecchiaia

La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 26 sett. pubblicò il R. Decreto 28 agosto 1924 n. 1422 approvante il Regolamento per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia.

## Friulano rinviato alle Assise per l'uccisione del tramviere Oldani

La Sezione di Accusa di Milano, ha rinviato alle Assise, per omicidio preterintenzionale, i vari arrestati, in seguito all'omicidio del tramviere Attilio Oldani, avvenuto a Milano dopo il delitto Matteotti.

Fra i rinviati alle Assise, vi è il ragioniere Bernardo Fontebasso, centurione della Milizia, nativo di Chiussaforte, la di cui famiglia abita pure a Chiussaforte.

## La vergognosa procedura

Riceviamo: Ho letto il trafiletto per i famosi danni di guerra. Bene.

Però, a parte che molti di quelli che protestano, soltanto oggi, abbiano approvato anche... le punizioni di Fagnana, Colloredo di Montalbano ecc... dove ai cittadini, resi di aver votato per il Partito Popolare, si assicurava da qualche pesce grosso del fascismo il ritardo dei pagamenti; quello che si dovrebbe far rilevare oggi è un peccante aneddoto.

In una riunione di... protestanti — per i danni di guerra, si intende — vi fu un tale che disse:

«... del resto, se don Sturzo volesse, con una sola telefonata al competente ministero, potrebbe far pagare subito ed a tutti i danni di guerra».

Ora quel tale oratore che è assunto ai gradi più elevati della politica, che ha larghe aderenze, eccetera, non potrebbe telefonare lui al suo duce onnipotente. Sarebbe una delle più meritorie telefonate della sua vita.

## Un cittadino.

Stia certo l'estensore della presente lettera che il centralino telefonico sarà permanentemente occupato ma per richiederlo... altri favori (N. d. R.).

## Mercati di Udine

CEREALI: Frumento da L. 112 a 113; segala da 90 a 95; avena da 90 a 104; granturco vecchio giallo da 100 a 107; bianco da 85 a 100; granturco nuovo giallo da 70 a 95; bianco da 70 a 85; cinghino da 90 a 95; castagne da 50 a 80 al quintale.

FORAGGI: Fieno dell'alta La qualità da L. 22 a 23; id. della bassa La qualità da 18 a 20; IIa qualità da 13 a 16; erba spagna da 21 a 25; paglia da 15 a 18; strame da 15 a 16.

COMBUSTIBILI: Legna di faggio da 14 a 16; legna in sorte da 12 a 14; fascine da 11 a 13 al quintale.

FRUTTA E VERDURE: Mele da 50 a 80; pere da 50 a 150; fichi da 30 a 50; noci da 120 a 160; uva da 70 a 150; pesche da 150 a 200; limoni da 0,05 a 0,07 l'uno; zucchette da 30 a 40; fagioli da 50 a 110; tegoline da 60 a 80; patate da 22 a 30; cipolla da 40 a 60; pomodoro da 30 a 40; indivia da 35 a 50; verze da 30 a 35; capucci da 50 a 60; peperoni da 40 a 100; spinaci

da 60 a 80, radichio da 50 a 70 al quintale.

BESTIAME: Buoi a peso vivo L. 500; a peso morto 100; vacche a peso morto massimo 925, minimo 825; vitellini a peso vivo 880 a peso morto 940; suini a peso vivo 740; a peso morto 840 al quintale.

## RASSEGNA TEATRALE

### I grandi spettacoli lirici

Come abbiamo annunciato, fervono i preparativi per l'allestimento grandioso di questa, breve ma eccezionale stagione lirica che col «Rigoletto» e la «Bohème» segnerà un nuovo passo verso le gloriose manifestazioni d'arte di cui la nostra città sentì sempre lo stimolo appassionato.

Il baritone Galeffi quale protagonista del «Rigoletto», per precedenti impegni, non può cantare che due sere soltanto e precisamente giovedì e domenica, in occasione della grande serata di gala in onore di Sua Maestà il Re.

Sabato sera avremo la prima della «Bohème» col tenore Pintucci che è il più esimio interprete della popolare e squisita opera pucciniana.

Giovedì sera ebbe luogo la prima del «Rigoletto» con Carlo Galeffi, Alberto Demonte e Marco Solari. Con questi nomi e con Piero Fabbioni quale direttore d'orchestra il successo è stato assicurato.

### TEATRINO S. NICOLÒ

Domenica sera i giovani filodrammatici del Circolo «E. Blasoni» di S. Nicolò hanno dato un riuscito trattamento con «Caccia Grossa» di Onip. I bravi giovani si dimostrarono perfetti filodrammatici, e se anche il lavoro non ha veramente soddisfatto il pubblico, sono stati applauditi.

### Per la libertà di stampa

Mentre i prefetti d'Italia sono occupatissimi tutto il giorno nella lettura dei giornali e le prefetture restano in balia dei portieri... (ricordate Pannozzo, alle Assise di Udine...) mentre tanta gente vive e si solizza scorazzando su lussuose auto che l'era nuova ha loro fornito; mentre infine i ballisti mi nacciano la scalata all'aventino... le persone più autorevoli e più assennate guardano con dolore allo sfacelo morale che avvolge la nostra terra.

Mentre un insensibile Nerone canta inni e minaccia fulmini a ciel sereno, mentre tanti bravi sotto le nuove livree della impunità, disdoro della patria e del mondo intero, opprimono le libertà più elementari delle genti, solenne ed unanime invece questo grido cronico da tutti i petti e da tutte le coscienze.

E' di ieri l'ò. d. g. votato al Congresso Forense Nazionale di Torino che dice:

«Da questa terra che è culla della libertà il congresso riafferma il principio dell'assoluta libertà statutaria della stampa», o. d. g. votato dopo il grido di «viva la libertà!» e quello votato dai giornalisti cattolici in un convegno avuto luogo a Torino per iniziativa del co. della Torre e del P. Gemelli, in occasione della XI Settimana Sociale, col quale si «invocano il pieno riconoscimento e la completa reintegrazione delle giuste libertà di stampa, la cui tutela e disciplina debbono essere naturalmente affidate al potere giudiziario, cui è commessa la applicazione delle leggi per la difesa appunto dei diritti e l'osservanza dei doveri civili».

Quest'ordine del giorno fu votato all'unanimità dopo qualche scaramuccia dei clericali fascisti.

Sono questi i sintomi evidenti di una lenta e progressiva chiarificazione cui va soggetta oggi la Nazione in questa ora così delicata e così grave per i suoi destini.

E il congresso della stampa tenuto a Palermo la scorsa settimana è stato l'indice sicuro ed indiscusso, il termometro di tutta una passione che si agita da lungo tempo e che deve avviarsi allo sbocco naturale.

L'inaugurazione del congresso ha attirato tale un vertice di passione, sin da le prime battute.

Il Presidente della associazione della Stampa Siciliana, gr. uff. Ardizzone, è aperto il congresso con accenti indimenticabili di fierezza: egli, ha puntualizzato lo stato d'animo di tutta la classe che è di rammarico, ma è anche di fermezza precisa e indomita. Quando poi si è levato a parlare l'on. Benicivagna, gli applausi calorosi insistenti hanno subito rivelato l'anima del congresso: il Generale è stato eloquentissimo in una calma appassionata, che svelava lo sforzo di misurare il ritmo della propria parola, di fronte agli ospiti ufficiali già un po' imbarazzati. L'accoglienza calorosa dei Congressisti ha dato più rilievo e ardore all'eloquenza del Presidente.

Meoni è stato mirabile di audacia ed evidenza: nessuno s'aspetta una rivelazione di sdegno così sentita, una protesta così amara e gagliarda. A momenti gli applausi che hanno sottolineato certe parole felicissime sono stati lunghi e spontanei e fragorosi, da stabilire nel grande salone un'atmosfera di commozone indimenticabile. Abbiamo esulta-

to per questa manifestazione che con ferma senza equivoci la maturità spirituale e l'altezza morale dell'intera classe. E poi la maschia vigoria dell'oratore era per se stessa un commento intonatissimo all'essenza delle sue parole. In un'Italia ridotta nei più bassi rifugi della servitù, è motivo di autentica gioia sentire parole come queste di Meoni, tratte dalle più profonde esigenze della dignità e della libertà dello spirito umano. Il discorso di Meoni va letto da tutti per intero e custodito nell'anima fin che duri la tormenta della violenza; fin che non sia battuta la volontà del Governo di mortificare la nazione sino ai più inverosimili limiti della bassezza.

Per tutto il travaglio della nostra quotidiana esistenza di lottatori, per tutta l'umiliazione che di fronte al mondo civile viene inflitta al popolo italiano noi auguriamo che la libera voce dei giornalisti d'Italia sia senza di elezione e di vittoria.

### FRA LIBRI E RIVISTE

#### «Gioventù Italiana»

La bella rivista mensile della G.C.I. continua le sue pubblicazioni. In ritardo abbiamo ricevuto il fascicolo di settembre che contiene numerosi articoli letterari e sociali, spunti religiosi, eroiche varie ed interessanti recensioni.

Sfogliando «Gioventù Italiana», indispensabile organo della G.C.I. e che tutti i giovani e assistenti eccel. dovrebbe leggere e conservare come un tesoro, abbiamo sentito il dovere di rivolgere alla Direzione del periodico il nostro plauso ed il nostro più sincero augurio.

«Gioventù Italiana» rivista mensile della Gioventù Cattolica Italiana. Lire 1,50 il fascicolo. Direzione: Via della Scrofa 70, Roma.

#### Piccola Posta

Di Giusto L., Vendoglio — Il giornale non vi è mai stato sospeso e ci ri sulta regolarmente pagato a tutto dicembre 1924.

Castellani R. Treppo — Provveduto al cambio di indirizzo.

Giuseppe Brandolino Em. Mitre 1524, Buenos Ayres — Il giornale è stato sospeso perchè furono pagate cinque lire sole e cioè abbonamento fino a marzo. Attendiamo va glia e riprenderemo l'invio.

Voiz Pietro, Vailly (Francia) — L'abbonamento non è stato pagato per l'estero, attendiamo la differenza per l'affrancazione come da lettera già speditavi.

#### Un suggerimento familiare

Non trascurate mai una ferita, una contusione, una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. — Ovunque: L. 7. Per posta aggiungere 0,50. Dep. Generale, C. Giongo, Cappuccine, 19, Milano (S).

#### ECONOMICI

VENDESI 103 campi, unico appezzamento, viti, gelsi, case coloniche, vil la padronale con parco. Agenzia Asquini, Via Gemona 36 C.

#### Collegio Convitto Comunale Maschile TOLMEZZO

Locale moderno. Ottima stazione climatica, retta modicissima. Pubbliche scuole:

- 1. Scuole Elementari complete.
- 2. Istituto Tecnico Inferiore Comunale.
- 3. Scuola Complementare Pareggiata.
- 4. Scuola Professionale.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

Il Sind. Pres. Comm. Vigilanza Rag. Ilario Candussio

#### Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel N. Istituto di Studi Sup. in Firenze e' in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania

Consultazioni di Chirurgia Via S. Maria delle 13 alle 17 - TRICESIMO dalle 8 alle 12: CASA DI CURA sulla collina, a 5 minuti dal tram.

#### CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e neuralgie reumatiche Dott. GIOVANNI FAIONI Via Lovaria - UDINE

#### Gabinetti Dentistici

Dott. Bernardi Medico Chirurgo Specialista CIVIDALE: martedì - sabato UDINE - Via Mercatovecchio - Ingresso Via Mercerie 2 (gli altri giorni)

# Sezione Macchine

## dell'Associazione Agraria Friulana

### UDINE - Ponte Poscolle - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 550 = N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 = N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 = N. 10 (scheletro acciaio) L. 775

Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



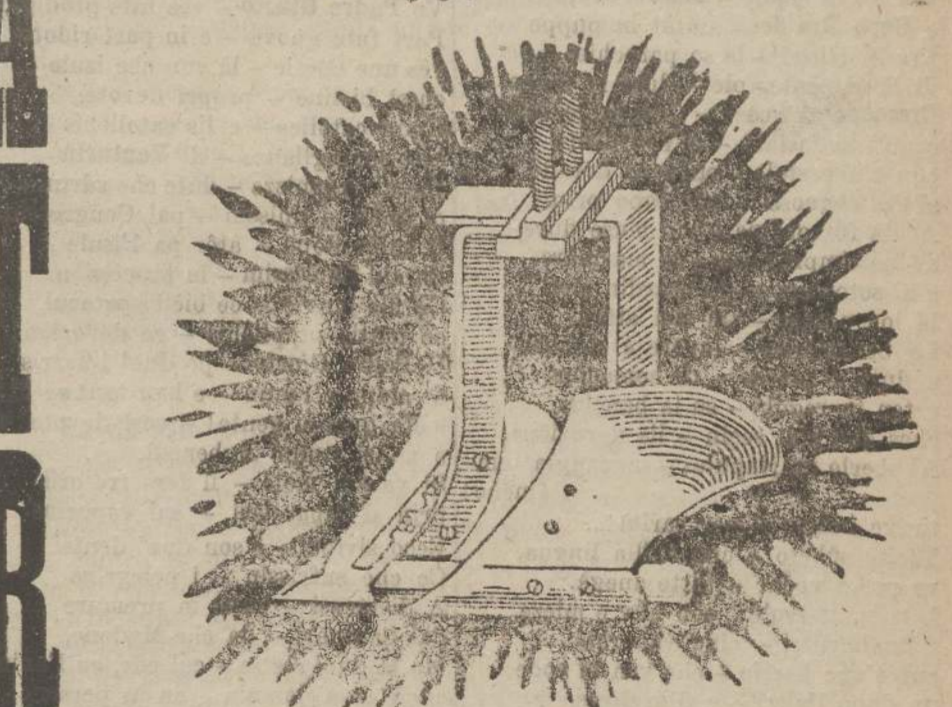
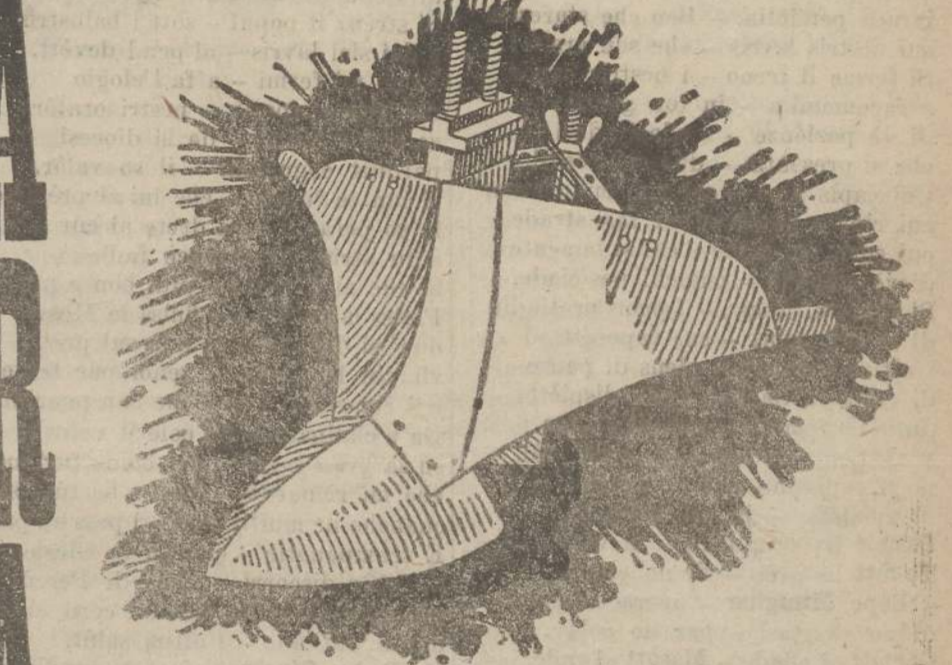
— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio? — Sempre all'Associazione Agraria Friulana. — E per le riparazioni? — Sempre all'Associazione Agraria Friulana. — Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

# ARRABATTI



# RICAMBI e RIPARAZIONI

# Lavorazione del latte

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, seccioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.); rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

# SEZIONE MACCHINE AGRARIE

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

# Pellegrinaggio a Barbane

POESIE DI ZANETO

Batin lis quatri - viarz il baleon, cimin lis stelis - l'è dutt serèn dal cùr mi s'ciampe - un suspiron: se no si volte - uè si va ben. I giài e gaintin, - su e jù pa strade si sint che passin - tanc' emiòns che, se no copin, - di gnott disturbin chei che pisulin - sott i bleòns. Vòl fùr pa vile - o sberli, o clami; e si presentin - cùjèts, cidins cu la lor sporte - plene di robe che quarantine - di pelegrin. Sul giar si monte. - Lis cantarinis e scielzin subit - par cape Rose che ha mal ta ienghe - ma grazie a Dio e ha bon il stomi - e miòr la gose. Cuinti si tachin - a petai drenti ta canzonetis - di Tomadin cence fa soste - fin a Barbane, e là su l'isule - ma plui morbin. Si rive a Sante - Marie la lunge. Il trop s'invie - viars la stazion. Sbufant il treno - straplèn, al capite, e si rimpinisi - sul carozon. E vie di corse - Lis vòs s'incrosin, cui dis rosaris - cui litanis; tal prin e stonin - parcè che al giante ognun cu l'ajar - del so pais. Ma si comedin - e li al devente un tal acordo - e un'armonie che nus trasparte - lassù tra i Agnui che laudin simpri - Gesù e Marie. E son di Udin - e di Tresein, son di Feagne - di San Denel, che cu lis vilis - che lu circondin uè si dimostre - il plui fedel. Codroip, San Stieffin - Risan Colagne, e specialmentri - gran quantitad di omps, di femis - di fruts e zovins del Ciroendari - di Cividat. A Palmegrove - nissun al monte tanc' e desiderin - savè il parè... ma si continue - cence fermasi gaintant rosari - par Bielveù. Tòr Aquileje - ee bieci vignai, cussi giariadis - che son lis vits, i raps pendolin. - Ben che staresin sui nestrin lavris - che son arsi! Si ferme il treno - i nestrin capos e racomandin - in ton gentil di vè pazienze - e adasi adasi che si presentin - duc sul pontil. Cui capis nie? - cui rid, cui giante, cui ripe e poene - par fasi strade cui corr, cui zighe - cui si lamete di vè giapade - cualehi pes'ciade. Si sburtin, còlin... - I prins pratidin di montà subit - par vaporètt, i ultins e tremin - plens di paure di restà in tiare - e par dispiètt dutis lis feminis - une su l'altre vosant si struchin - e, cence sàl, no ti capissin - che l'è pericùl di ribaltasi - jù tal canàl. Ostuzz lis suppliehe - di vè judizi Totùtt lis prèe - di no gianta e Bepo Minigher - ur racomande di no sburtasi - par no colà. Garlàt si sfade - Masòtt al sude, e Bepo Braide - sintat in puppe tirade drenti - la so parochie, di là al contempe - dute la trupe. Cramazz al vose - Cun tante fole emùtt si fasial? - e Venturin cun t'unc stela - sul braz dorade - si fas cognosi - par capo prin. Al dà fùr ordins - eun muse dure, al fas rimproveros - ai marinars e ai soto capos - se azardin meti la lor pezete - tai siei afars. La benemerite - lavore e sbrache e dutt a fuarze - di comedòns e ten in regule - su la bançine ches che plui secin - lis devoziòns. Al sberle un Napule: - managgia fem- [mene] tireve indriu - per carità! Tacite sùbeto - eun chilla lingua, ve possa vedar - tutte anegà. Il timp al svole - son nùv e mieze, e finalmentri - cine vaporèts eun t'unc barçie - che ven in code un dopo l'altri - e filin drets. Sfrenzits in tasse - no pueidin movisi e un pùar vegio - di Premariàs nol po proviodisi - ee che al covente par che no i goti - sul stomi il nàs.

Una siorute - madure e ruspie cir di sintasi - in qualche lùg. A l'è impossibil - no son plui sintis e jè si sbroche - eun dutt il fùg Cuintri lis nestrin - bravis cantoris che scomenzavin - donge Percat e che continuin - su la marine cence fermasi - narçie un minùt. Ven jù la buere - da la montagna, corrin lis vongulis - brumant sul mâr nus vegnin cuintri - ma poi finissin di disglonfasi - su pal rapar. Si giale e pense - e lis cantoris smaraveadis - eun plui calor gaintin un inno - di glorie e laude a la potenze - del Creatôr. Sin donge Grao - e al par di viodilu sintat su l'aghe - beât, tranquil eu lis sos giasis - sott la custadie di chel grand Agmul - del giampanil. Si lu salute - si volte vie. Ecco la cupule - del Santuari, po sott lis plantis - fissant si lampe la tonie nere - di qualche frari. Si giate e prèe. - Dai voi jù lagrimis il cùr si sfoghe - plen di alegrie l'ha tantis robis - di di a che Mari che jè tant buine. - Vive Marie! Lis mès caoris - inagnais! Si rive al molo - za plen di int, li si dismonte - mentri che sune une gran bande - che di Prestant. Batin lis undis - si jentre in Glesie, cui si comuniche - cui si confesse a di ches oris. - Cheste jè fede! Son pronts i predis. - Va su la Messe Mons. Vale - in pompe al celebre. La Cantorie - di Moimans ce ben che giante! - e due i fraris contentis cisichin: - brâvs i furlans! No migo storis - a plene orchestre violins e violis - e mandolin e dute robe - cividalese tignude in strope - da Tomadin. Umil e cuajo - dopo il Vanzeli al va su in catedre - Ugo Masòtt. Si strenz il popul - sott i balustris e dai siei lavris - al pend devòtt. Iò no mi fermi - a fa l'elogio del plui simpatic - nestrin oratôr: za fùr e drenti - de la diocesi pardùtt cognossin - il so valôr. E eun ce fuarze - che lui al predie! la so perale - va drete al cùr e lu strissine - cence fadie là che al devente - plui bon e pùr. Finiss la predie - finiss la Messe, due i si distirin - ea e là sul prat, viarzin la sporte - zenò par taule, e il consumin - chel che han puartat. Da s'cialinade - mi cole il voli su la gran turbe - dei boins furlans che mi ricuarde - Gesù e lis turbis cuanche ur multipliche - i pess e i pans. E scampanotin - gaintin in Glesie no oeur discorri - chés di Percat inzeglonadis - da pid dal corodan a Barbane - l'ultim salut. Vo Padre Giusto - vès fats prodigios. Part fate gnove - e in part ridote vès une Glesie - là sun che isule cussi bielne - propri devote. Umin catolics - e lis catolicis sott sorveglianze - di Venturin che al organize - dute che sdrome di gnùv si unissin - pal Congressin. E subit dopo - atôr pa l'isule lin cul Santissim - in prociession. Ce file lungie - ce bièll spettacul, ce tantis suppliehe - ce devoziòni! Il Padre Giusto - po due i fraris di clapp e restin - e han tant ee di: «Ma quanta gente! - così devota!» e no si stufin di benedi. Si va sul molo - il fers tre oris prin d'imbarçiasi - sui vaporins. Ecco sivilin - e son due drenti Ce che suffrissin - i pelegrins A distacasi - cussi in premure dal Santuari - da che Madone. Ma là due restin - cul cùr, eu l'anime, ançie se s'ciampin - eu la persone. No mi visavi. - Un toce di cleric, mentri che al spote - di là in batèi, al rid, al scherze - eun altris zovins ripetint simpri: - ti mandì in muèll.

Sburtin lis feminis - e chel puar mostro no si ribaltial - jù tal canàl? Un sempliz bagno - une bevude po al ven a rive - cence altri mâl. Si giate e prèe - si racomandisi a che gran Mari - par vè confuurt ne lis disgraziis - e nei pericui e specialmentri - nel pont de muart. Mentri il soreli - tarònd e pizzul plui svelti si sbasse - e cuasi al par che eu la muse - simpri plui rosse al vadi a scuindisi - insomp al mâr. Si passe in treno - si svole vie e ognun si clame - contènt beât par vè vùt grazie - di là a Barbane e si congratule - eul Comitât. O vòl a giase - eu lis cantoris che dis'ciariadis - sott un portòn prin di dividisi - rasant la caane intonin l'ultime - biele canzòn. Cantiamo Iddio - siamo fratelli di questa Italia - sacra, o Signor: come ai vetusti - giorni più belli per il tuo Nome - vibra d'amor. Sovra l'Italia - grande ed amata da l'Alpi bianche - fino al suo mar stendi o Maria - Immacolata la man che salvi - patria ed altar.

**BUIA**

Festa geniale. - Domenica si celebrò con straordinaria solennità la festa della Dottrina cristiana. Nella mattinata: Comunione generale dei fanciulli e Messa solenne con discorso, appropriato, detto da D. F. Dorato della vicina O soppo.

Nel pomeriggio: distribuzione dei certificati di proscioglimento e dei premi, ai più meritevoli, coll'assistenza di Mons. Alessio, prelado di Nimis. Compiuta questa prima parte, Monsignore, come lo sa far lui, rivolse delle parole ai fanciulli ed ai genitori che numero si, commossi assistevano al sano trattamento. Indi ebbe luogo un'indovina 'a gara catechistica, col seguente programma:

- 1) Preghiera d'apertura; 2) Canto «Cristo risuscitò»; 3) Parafasi del Pater noster; 4) Dottrina cristiana, in interrogazioni; 5) Dialogo: doveri del figlio verso i genitori; 6) Dottrina, spiegazioni; 7) Salvo Regina; 8) Dottrina, interrogazioni; 9) Storia sacra: creazione del mondo; 10) Gesù l'amico dei fanciulli; l'apparizione di Gesù ai discepoli; 11) Dottrina cristiana: spiegazioni; 12) Storia sacra: Mosè salvato dalle acque, ultime parole di Gesù; 13) Dialogo, la bugia; 14) Canto: Christus vincit.

**IPPLIS**

Per una nuova Latteria. - Domenica nell'aula scolastica si raccolsero i nostri capi famiglia per discutere circa l'erezione di una latteria sociale turmaria.

La riunione riuscì numerosa e molto affiatata, per acclamazione a presidente dell'assemblea fu chiamato l'egregio sig. Pio Francovig già sindaco del nostro comune. Il Presidente tenne un pratico discorso spiegando la necessità prima, e l'utilità poi della nuova istituzione.

Ne seguì una animata discussione dalla quale emerse la volontà unanime di procedere quanto prima alla realizzazione della nuova latteria. Seduta stante vennero nominate le cariche e a Presidente venne eletto per acclamazione il sig. Pio Francovig, a segretario il sig. Zanuttini Vittorio, a consiglieri i sigg. Vergolini Tomolo, Muradore Luigi, Artene Luigi, Cignacco Firmene gildo, Martineigh Pietro, Pavan Antonio e Nadalutti Luigi.

Carlo Liva - Responsabile  
Arti Grafiche Coop. Friulane - UDINE  
**Dott. P. STRINGHER**  
Consultazioni Mediche  
- Infortunistica  
Tutti i giorni eccetto i festivi, dalle 15 alle 15  
Udine - Via Cavour 15 - tel. 330

# Grandi Magazzini

# Al Ribasso

## Vendita straordinaria per conto Fabbricanti

## Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5

# ORMAI TUTTI ACQUISTANO

# Al Ribasso

La convenienza dei prezzi, la bontà della merce e l'assortimento grandioso in tutti gli articoli, costituiscono la reale, importanza della nostra vendita, la quale si afferma sempre più superando qualsiasi concorrenza.

**Avvertiamo la nostra Spett. Clientela che, col 1° OTTOBRE verrà iniziata la colossale vendita invernale.**

Elenchiamo alcuni prezzi:

Fazzoletti orlati . . . L. 0.60	Corsia al m. . . » 4.90
Tovaglioli thè . . . » 0.95	Scendiletto Reclam . . » 4.90
Fasce per bambini . . » 1.30	Camicia signora . . . » 4.90
Pannolini spugna . . . » 1.95	Corazza signora: Nike » 7.90
Calze uomo colorate . . » 1.75	Sottana ricamata . . . » 9.90
Pannolini filo . . . » 2.25	Combineuse ricamata » 13.50
Asciugamani Reclam . . » 1.95	Maglie uomo falpate . . » 13.90
Ricamo svizzero al m. . » 2.50	Camicia uomo con collo » 16.50
Tovaglioli nostrani . . » 1.50	Sciarpa lana grande . . » 19.—
Calze per signora liscie e doppia costa . . » 2.50	Combinazioni a maglia Nike » 11.50
Madapolam al m. . . » 2.90	Combinazioni lana pesante » 22.00
Asciugamani spugna . . » 2.75	Copriiletto ritorto . . . » 29.90
Oxford al m. . . . . » 2.95	Copriiletto piquet . . . » 32.90
Pelle uovo al m. . . . . » 3.95	Lenzuolo orlo ajur . . . » 29.90
Vera tela Madonna al m. » 3.95	Lenzuolo ricamato 2 piazze . . . . . » 49.90
Coperta pura lana. . . » 49.90	Trapunte satin e cotone bianco » 65.00

**RICCHISSIMO ASSORTIMENTO**

Paletot da Uomo e Signora - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Asciugamani e servizi Fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Scendiletto - Corsie Juta e Cocco - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti e coperte lana in tutte le misure - Trapunte - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi - Materassi confezionati in erme e lana.

**NB. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che per prezzo.**

## Ingrosso e dettaglio PREZZI-FISSI

Sconto speciale ai Rivenditori

ESPOSIZIONE PERMANENTE CON PREZZI SEGNATI

# MOBILI

**di lusso**

**e comuni**

**in legno**

**ed in ferro**

**UDINE**  
Via del Sale  
:: Telefono 241 ::

# GIUSEPPE DEL NEGRO